

Dalle passerelle al red carpet di Cannes

È TORNATO LO SPACCO

Da Versace a Richmond, da Blumarine a Winonah
L'abito scopre le gambe: sexy sì, ma con eleganza

MARIA ELENA CAPTANIO

■ ■ ■ Era il 1991 quando Sabrina Salerno e Jo Squillo intonavano: «Siamo donne, oltre le gambe c'è di più». Concetto che, fuori da vecchi tabù triti e ritriti, si può certo ribadire anche oggi. Basta non debordare nell'integralismo: scoprire le gambe è pur sempre lecito. E può essere anche molto elegante, se fatto con stile. In particolare, nei giorni scorsi, il tappeto rosso di Cannes ha ufficialmente riportato in auge lo spacco, celebrando di fronte al mondo la potenza delle affusolate estremità mostrate con generosità. Lo sa bene **Alexandre Vauthier**, sarto e stilista francese,

balzato agli onori della cronaca per aver vestito, proprio in occasione del festival cinematografico, le modelle Izabel Goulart e Bella Hadid, rispettivamente in oro e in rosso. Comun denominatore proprio lo spacco vertiginoso, che si sposa alla perfezione con la scollatura da capogiro in un insieme sensuale ma non volgare. Eppure qualcuno ha gridato allo scandalo: «Se mia figlia andasse in giro così, un po' di domande me le farei» ha tuonato un noto giornalista su Facebook, seguito a ruota da un plotone di cyber-bacchettoni.

Ma sono anche le passerelle a confermare la tendenza il ritorno dello spacco, a suon di abiti che si aprono in maniera incisiva dalla zona bikini. Azzardato? Dipende. C'è chi dice che un vestito di qualità non sia mai volgare se indossato dalla persona adatta, con lo stile e le movenze giuste. La giovane età, una pelle tonica, un seno non straripante, il trucco naturale, gioielli poco chias-



STILISTI A CONFRONTO

Qui sopra, la modella brasiliana Izabel Goulart a Cannes, con l'abito firmato Alexandre Vauthier con cui ha conquistato la Croisette. A sinistra: in alto, Versace, e sotto un modello Winonah. A destra: in alto, John Richmond, e in basso Blumarine